



MATERIAL SAFETY DATA SHEET

SENGUARD



FICHA DE DATOS DE SEGURIDAD

Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O PREPARATO SENGUARD

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ:

COSENTINO SA

Ctra. Baza – Huercal Overa, Km 59 / 04850 Cantoria (Almería)

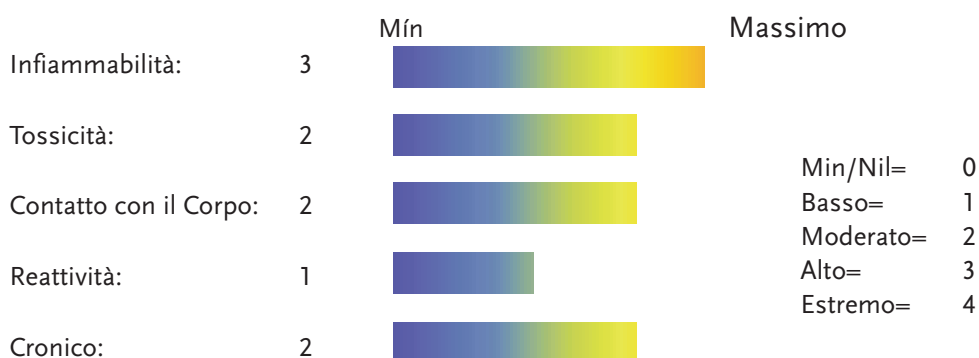
Telf.: 00 34 950 444175 – Fax: 00 34 950 444226

Sezione 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

DICHIARAZIONE SULLA NATURA DEL RISCHIO

E' CONSIDERATA UNA SOSTANZA PERICOLOSA IN ACCORDO CON LA DIRETTIVA EEC 67/548.

RANGOS DE RIESGO



RISCHIO

Codici R Frasi di Rischio

R11 Facilmente infiammabile.

R38 Irritante per la pelle.

R52 Dannoso per gli organismi acquatici.

Sezione 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

NOME	CAS RN	INT HAZ	%
alkylalkoxysilane			30-60
etanolo NO EC: 200-578-6 CODICI R: R11	64-17-5	F	30-60
acetato-di-n-butile NO EC: 204-658-1 CODICI R:	123-86-4	Nessuno	<10
ingredients not contributing to the classification			10-30



Sezione 4 - INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

INGHIOTTITO

- Se deglutito, non indurre vomito.
- In presenza di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere aperte le vie aeree e prevenire l'aspirazione.
- Osservare il paziente attentamente.
- Non somministrare mai liquidi ad un paziente che mostri segni di sonnolenza o sia poco consapevole, ovvero che sta per perdere conoscenza.
- Somministrare acqua per pulire la bocca, poi somministrare del liquido lentamente, fino a che il paziente riesce a berlo.
- Consultare un medico.

OCCHIO

- Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:
- Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.
- Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori.
- Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti.
- Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.
- La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.

PELLE

Se il prodotto viene a contatto con la pelle:

- Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.
- Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).
- Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.

INALATO

- In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.
- Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo.
- Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.
- Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con unrianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).
- Trasportare all'ospedale o da un medico.

NOTE PER DOTTORI

Per esposizioni all'etanolo acute o ripetute nel breve termine:

- L'ingestione acuta in pazienti non tolleranti generalmente risponde ad una cura di supporto con attenzione speciale alla prevenzione dell'aspirazione, al ricambio di fluidi e alla correzione di deficienze nutrizionali (magnesio, tiamina, piridossina, Vitamine C K)
- Somministrare 50% di destrosio (50-100ml) IV a pazienti intorpiditi in seguito ad un prelievo del sangue per determinare il livello di glucosio.
- Nei pazienti in stato comatoso deve essere prestata attenzione iniziale a vie aeree, respirazione, circolazione, con somministrazione di farmaci di importanza immediata (glucosio, tiamina).
- La decontaminazione non è probabilmente necessaria più di un'ora dopo una singola ingestione osservata. Cartatici e carbone possono essere somministrati, ma probabilmente non sono efficaci con ingestioni singole.
- La somministrazione di fruttosio è controindicata a causa degli effetti collaterali.



Sezione 5 - MISURE ANTINCENDIO

Idonei Mezzi Estinguenti

- Schiumogeni.
- Polvere chimica secca.
- BCF (ove le normative lo consentano)
- Diossido di carbonio.
- Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

ESTINZIONE DELL'INCENDIO

- Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- Può reagire violentemente o esplosivamente.
- Indossare un respiratore più guanti protettivi.
- Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.
- Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto).
- Combattere le fiamme da una distanza di sicurezza, con un'adeguata copertura.
- Se sicuro, spegnere le attrezzature elettriche fino a che il vapore dell'incendio non è stato rimosso.
- Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente.
- Evitare di spruzzare acqua su pozze di liquido.
- NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi.
- Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto.
- Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.

INCENDIO ED ESPLOSIONE

- Il liquido e il vapore sono altamente infiammabili.
- Grave rischio di incendio quando esposto a calore, fiamme e/o ossidanti.
- Il vapore può viaggiare per distanze considerevoli dalla fonte d'ignizione.
- Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione, che possono condurre alla rottura violenta dei contenitori.
- Bruciando, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO).
- Include prodotti di combustione: Diossido di carbonio (CO₂), Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.

INCOMPATIBILITÀ CON FUOCO

Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

PROTEZIONE INDIVIDUALE

Occhi: Occhiali di protezione chimica.

Guanti: PVC chimico resistente chimico.

Respiratore: Filtro di capacità sufficiente del Tipo A • Evacuar al personal del área y llevarlo viento arriba.

Sezione 6 - PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

PERDITE MINORI

- Rimuovere tutte le fonti d'ignizione.
- Pulire tutte le perdite immediatamente.
- Evitare di respirare i vapori ed il contatto con pelle e occhi.
- Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.
- Contenere e assorbire piccole quantità con vermiculite o altro materiale assorbente.
- Asciugare.
- Raccogliere i residui in un contenitore infiammabile.



PERDITA GRAVE

- Allontanare il personale e muoversi sopravvento.
- Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- Può reagire violentemente o esplosivamente.
- Indossare respiratore e guanti protettivi.
- Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.
- Prendere in considerazione un'evacuazione (o mettersi in un luogo protetto).
- Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.
- Aumentare la ventilazione.
- Bloccare la perdita solo se è sicuro.
- Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore.
- Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.
- Usare soltanto pale antiscintilla ed attrezzature a prova di esplosione.
- Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
- Assorbire il prodotto rimanente per con sabbia, terra o vermiculite.
- Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione.
- Lavare l'area e prevenire che la perdita entri negli scarichi.
- In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvertire i servizi di emergenza.

IMMAGAZZINAMENTO SICURO CON ALTRI MATERIALI CHIMICI CLASSIFICATI

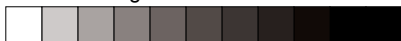


- X: Non devono essere immagazzinati insieme
 O: Possono essere immagazzinati insieme con prevenzioni specifiche
 +: Possono essere immagazzinati insieme

Sezione 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

- I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori esplosivi.
- NON tagliare, forare, graffiare, saldare o altre operazioni simili su e nelle vicinanze dei contenitori.
- NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.
- Evitare qualsiasi contatto diretto, incluso inalazione.
- Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.
- Usare in un'area ben ventilata.
- Prevenire la concentrazione in buche e pozzi neri.
- NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non è stata controllata.
- Evitare di fumare, di usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione.
- Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.
- Il vapore può infiammarsi durante il pompaggio o il versamento a causa di elettricità statica.
- NON usare secchi di plastica.
- Usare terra e contenitori sicuri di metallo quando si distribuisce o si versa il prodotto.
- Usare attrezzi antiscintilla quando si maneggia.
- Evitare il contatto con materiali incompatibili.
- Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.
- Evitare danni fisici ai contenitori.
- Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
- Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente.
- Rispettare le procedure di sicurezza sul lavoro.



- L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione per assicurare condizioni di lavoro sicure.

CONTENITORE ADATTO

fflImballare come raccomandato dal produttore. I contenitori di plastica possono essere usati solo se approvati per i liquidi infiammabili. Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.

- Per materiali a bassa viscosità (i): bidoni e taniche devono essere del tipo senza coperchio removibile. (ii): Laddove il contenitore è usato come un imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite.
- Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C)
- Per un prodotto fabbricato che necessita di essere mescolato prima dell'uso e avente una viscosità di almeno 20 cSt (25 gradi C)
(i):stoccaggio con coperchio removibile;(ii):Contenitori con chiusure a frizione e (iii): possono essere usati tubi e cartucce a bassa pressione.
- Laddove venga utilizzata una combinazione di imballaggi, e gli imballaggi interni siano di vetro, ci deve essere sufficiente materiale protettivo inerte di assorbimento per assorbire ogni perdita, a meno che l'imballaggio interno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.

INCOMPATIBILITA` DI STOCCAGGIO

Evitare basi forti.

Incompatibile con alluminio, NON riscaldare sopra i 49 gradi C. in un attrezzature d'alluminio. Evitare agenti ossidanti, acidi, cloruri acidi, anidridi acide.

Immagazzinamento

Conservare nei contenitori originali in un'area a prova di incendio.

Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione.

NON conservare in pozzi, depressioni, sotterranei o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati.

Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.

Conservare il materiale lontano da materiali incompatibili in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.

l Proteggere i contenitori dai danni fisici e controllare regolarmente eventuali perdite.

l Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

Sezione 8 - PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Controllo dell'esposizione

Fonte	Materiale	TWA ppm	TWA mg/m ³	STEL ppm	STEL mg/m ³	Picco ppm	Picco mg/m ³	TWA F/CC
Italy Occupational Exposure Limits	Etanolo (Ethanol)	1.000	1.910					
Italy Occupational Exposure Limits	acetato-di-nbutile (n-Butyl acetate)	150	724	200	965			

LIMITI DI ESPOZIONE DI EMERGENZA

Materiale

etanolo

acetato-di-n-butile

Valori Aggiornati IDLH(mg/mm³)

Valori Aggiornati IDLH(ppm)

3,300 [LEL]

1,700 [LEL]

NOTE

I valori segnati LEL indicano che l'IDHL era basato sul 10% del limite esplosivo più basso per la sicurezza anche se i dati tossicologici relativi indicano che gli effetti irreversibili sulla salute o danni permanenti occorrono solo a concentrazioni elevate



DATI DEL MATERIALE

Gli irritanti sensoriali sono prodotti chimici che producono effetti collaterali temporanei e indesiderabili su occhi, naso o gola. Storicamente gli standard occupazionali d'esposizione per questi agenti irritanti sono stati basati sull'osservazione delle reazioni dei lavoratori alle varie concentrazioni presenti nell'aria. Al giorno d'oggi ci si aspetta che quasi tutti gli individui siano protetti anche contro la minima irritazione sensoriale e le esposizioni standard siano stabilite usando fattori d'incertezza o fattori di sicurezza di 5 o 10 o più. In alcune occasioni livelli-in-cuionon-si-osservano-effetti su animali (NOEL) sono usati per determinare questi limiti laddove non siano disponibili risultati su umani. Un ulteriore approccio, tipicamente usato dal comitato TLV (USA) nel determinare gli standard di respirazione per questi gruppi di sostanze chimiche, è stato quello di assegnare dei valori limite (TLV C) alle sostanze rapidamente irritanti, e di assegnare dei limiti per le esposizioni a breve termine (TLV STELs) quando vi siano prove evidenti di irritazione, bioaccumulazione ed altri segnali. Il MAK (Germania) usa invece un sistema a 5 categorie basato su odore intenso, irritazione locale e tempo di dimezzamento della fase di eliminazione.

Comunque questo sistema è stato sostituito, per essere in linea con il Comitato Scientifico per i Limiti d'Esposizione Occupazionale (SCOEL) dell'Unione Europea (UE), che è più simile a quello degli USA.

L'OSHA (USA) ha concluso che l'esposizione ad irritanti sensori può:

- causare infiammazione
- causare aumentata suscettibilità ad altri agenti irritanti e infettivi
- portare a lesioni permanenti e disfunzioni
- permettere un maggior assorbimento di sostanze pericolose e acclimatare il lavoratore alle proprietà irritanti di queste sostanze aumentando quindi il rischio di sovraesposizione

PROTEZIONE INDIVIDUALE

OCCHIO

- Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.
- Occhialini chimici.
- Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato.
- Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]



MANI/PIEDI

L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:

- frequenza e durata del contatto,
- resistenza chimica del materiale del guanto
- spessore del guanto e
- destrezza, sono importanti nella selezione dei guanti.
- Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.
- Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.





ALTRO

- Tuta intera.
- Grembiule in PVC
- Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa.
- Unità di lavaggio oculare.
- Assicurarci che sia facile accedere alle docce di sicurezza.



CONTROLLI AUTOMATICI

Per liquidi infiammabili e gas infiammabili, possono essere necessari un sistema di ventilazione di scarico locale o un sistema a ventilazione chiusa.

Le attrezzature di ventilazione devono essere resistenti alle esplosioni.

Gli agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)	0,25-0,5 m/s (50-100 f/min)
aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di rasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	0,5-1 m/s (50-100 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria della stanza disturbanti
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione.	3: Alta produzione, uso pesante
4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola, solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.



Sezione 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

PROPRIETÀ FISICHE

Peso Molecolare: Non Applicabile
 Intervallo di Fusione (°C): Non Disponibile
 Idrosolubilità (g/L): Parzialmente
 pH (soluzione 1%): Non Disponibile
 Componente volatile (%vol): Non Disponibile
 Densità Relativa del Vapore (aria=1): Non Disponibile
 Limite Esplosivo Inferiore (%): Non Disponibile
 Temp d'autoignizione (°C): Non Disponibile
 Stato: LIQUIDO

Intervallo di Ebollizione (°C): Non Disponibile
 Gravità specifica (acqua=1): 0.86
 Miscibile pH (come fornito): Non Applicabile
 Pressione Vapore (kPa): 4.493 @ 20 degC
 Velocità di evaporazione: Non Disponibile
 Punto di infiammabilità (°C): 11 (Pensky-Martens CC)
 Limite esplosivo Superiore(%): Non Disponibile
 Temp. di Decomposizione (°C): Non Disponibile
 Viscosità: Non Disponibile

Sezione 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

CONDIZIONI CHE CONTRIBUISCONO ALL'INSTABILITÀ PER

- Presenza di materiali incompatibili.
- Il prodotto è considerato stabile.
- Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.

Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

POTENZIALI EFFETTI SULLA SALUTE EFFETTI ACUTI SULLA SALUTE

INGHIOTTITO

Ingestione accidentale del materiale può essere dannoso alla salute dell'individuo; esperimenti in animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale.

OCCHIO

C'è evidenza che il materiale potrebbe causare irritazione agli occhi in alcuni individui e causare danni agli occhi 24 o più ore dopo instillazione. Ci si potrebbe aspettarsi severa infiammazione con arrossamento. Ci potrebbe essere danni alla cornea. A meno che soccorso è adeguato e immediato, ci potrebbe essere permanente perdita di visione. Congiuntivite può manifestarsi in seguito a esposizione ripetuta.

Un contatto diretto degli occhi con etanolo può causare un dolore immediato e bruciore con riflesso di chiusura e rottura della palpebra, danno transitorio dell'epitelio corneale e iperemia della congiuntiva. La sensazione di avere un corpo estraneo può sussistere fino a 2 giorni, ma la convalescenza è normalmente spontanea e completa.

PELLE

Il materiale potrebbe causare moderata infiammazione della pelle o in seguito al contatto diretto o dopo un ritardo di qualche tempo. Ripetute esposizione a contatto con la pelle può causare dermatite che è caratterizzata da arrossamento, gonfiore e formazione di bolle. » Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.

INALATO

Inalazione può causare danni alla salute*.

Inalazione di alte concentrazioni di gas/vapore causa irritazione polmonare con tosse e nausea,



depressione del sistema nervoso centrale, con mal di testa e capogiri, rallentamento dei riflessi, fatica e incoordinazione.

L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.

I segni più comuni delle sovraesposizioni all'inalazione di etanolo, in animali, includono atassia, scoordinazione e capogiri per quelli che sopravvivono alla narcosi. La dose narcotica in topi, dopo 2 ore di esposizione, è di 19269 ppm.

EFFETTI CRONICI SULLA SALUTE

Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine. Esposizione a prolungato a etanolo potrebbe causare danno al fegato e causare lesioni. Potrebbe anche peggiorare danni causati da altri agenti. Grandi quantità di etanolo somministrate durante gravidanza potrebbero causare "sindrome di alcolismo fetale", caratterizzata da un ritardo in sviluppo mentale e fisico, difficoltà di apprendimento, problemi comportamentali e testa di piccola dimensione. Un piccolo numero di individui sviluppano reazione allergiche al etanolo, che includono infezioni agli occhi, gonfiore cutaneo, fiacchezza di fiato e prurito e esantema con bolle.

TOSSICITÀ E IRRITATION

Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Contaminante marino: No Determinado

Marine Pollutant: Non Determinato

Dannoso per gli organismi acquatici.

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

Riferire ai dati per gli ingredienti, che seguono:

etanolo:

» Pesce LC ₅₀ (96 ore) (mg/l):	13480
» Alga IC ₅₀ (72hr.) (mg/l):	1450
» log Kow (Sangster 1997):	- 0.3
» BOD ₅ :	63%
» ThOD:	2.1
» Tempo di Dimezzamento nel Suolo - Alto(ore):	24
» Tempo di Dimezzamento nel Suolo - Basso(ore):	2.6
» Tempo di dimezzamento nell'aria - Alta (ore):	122
» Tempo di dimezzamento nell'aria - Basso (ore):	12.2
» Tempo di Dimezzamento sulla Superficie d'Acqua - Alto(ore):	26
» Tempo di Dimezzamento sulla Superficie d'Acqua - Basso(ore):	6.5
» Tempo di Dimezzamento nelle Acque Sottorranee – Alto (ore):	52
» Tempo di Dimezzamento nelle Acque Sottorranee – Basso (ore):	13
» Biodegradazione acquosa - Aerobica - Alta (ore):	26
» Biodegradazione acquosa - Aerobica - Bassa (ore):	6.5
» Biodegradazione acquosa - Anaerobica - Alta (ore):	104
» Biodegradazione acquosa - Anaerobica - Bassa (ore):	26
» Biodegradazione acquosa – Trattamento di rimozione secondario – Alta (ore):	67%
» Tempo di dimezzamento di fotoossidazione nell'acqua - Alto (ore).	3.20E+05
» Tempo di dimezzamento di fotoossidazione nell'acqua - Basso (ore).	8020



» Tempo di Dimezzamento della fotoossidazione nell'aria – Alto (ore):	122
» Tempo di Dimezzamento della fotoossidazione nell'aria – Basso (ore):	2.2

acetato-di-n-butile:

» Pesce LC50 (96 ore) (mg/l):	18
» Daphnia magna EC50 (48 ore) (mg/l):	44
» log Kow (Prager 1995):	1.82
» Pesce LC50 (96 ore) (mg/l):	100- 185
» Daphnia magna EC50 (48 ore) (mg/l):	44
» Alga IC50 (72hr.) (mg/l):	280
» log Kow (Sangster 1997):	1.78
» COD:	78%

Sezione 13 - OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- Riciclare quando possibile.
- Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.
- Smaltimento con: Bruciatura in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla miscela materiale combustibile adatto).
- Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.

In base al Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non dipendono dal prodotto ma dall'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utente in base all'applicazione per la quale il prodotto viene utilizzato.

Sezione 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette Richieste: LIQUIDO INFIAMMABILE

Trasporto Stradale/Ferroviario ADR/RID (oltre contine):

Class ADR/RID-GGVS/

E: 3 Identificazione del pericolo (Kemler): 33

Code di Classificazione: F1

Provvisori Speciali: 274 330 601 640C

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (vapour pressure at 50 °C more than 110 kPa)

Numero ONU: 1993 Gruppo di Pacco: II

Etichetta: 3



Trasporto aereo IATA:

Classe ICAO/IATA: 3

Numero ONU/ID: 1993

Provvisori Speciali: A3 A148

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. *(CONTAINS ETHANOL)

Sottorischio ICAO/IATA: Nessuno

Gruppo di Pacco: II

Trasporto Marittimo IMDG:

Classe IMDG: 3 Sottorischio

Numero ONU: 1993

Numero EMS: F-E,S-E

Quantità Limitata: 1 L

Nome di Spedizione: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.(contains ethanol)

IMDG: Nessuno

Gruppo di Pacco: II

Provvisori Speciali: 274 330 944

Marine Pollutant: Non Determinato



Sezione 15 - INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA



ALLEGATO 1

Ingrediente	Allegato 1 67/548/EEC
etanolo	603-002-00-5
acetato-di-n-butile	607-025-00-1

RISCHIO

Codici R	Frasi di Rischio
R11	Facilmente infiammabile.
R38	Irritante per la pelle.
R52	Dannoso per gli organismi acquatici.

SICUREZZA

Codici	S Frasi di sicurezza
S16	Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare.
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.
S24	Evitare il contatto con la pelle.
S39	Proteggersi gli occhi/la faccia.
S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato.
S09	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
S29	Non gettare i residui nelle fognature.
S401	Usare acqua e detergente per pulire il pavimento e tutti gli oggetti contaminati da questo materiale.
S07	Conservare il recipiente ben chiuso.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

ALLEGATO II: Indicazioni di pericolo

F	Facilmente infiammabile
Xi	Irritante

REGOLAMENTI

Senguard (CAS: Nessuno):

Regolamenti non applicabili

etanolo (CAS: 64- 17- 5) se trovato nella seguente liste di regolamenti;

EU Directive 2002/72/EC Plastic materials and articles intended to come into contact with foodstuffs - Annex II Section A:

List of authorised monomers and other starting substances

EU Directive 2002/72/EC Plastic materials and articles intended to come into contact with foodstuffs - Annex III Section A

Incomplete list of additives fully harmonised at Community level

European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)

European Union (EU) Annex I to Directive 67/548/EEC on Classification and Labelling of Dangerous Substances - updated by ATP:

29 (Italian)

European Union (EU) Control of Major Accident Hazards Involving Dangerous Substances - Seveso Category

European Union (EU) Inventory of Fragrance Ingredients (Perfume and Aromatic Raw Materials)

European Union (EU) Inventory of Ingredients used in Cosmetic Products



European Union (EU) Restrictions on the Marketing and Use of Certain Dangerous Substances and Preparations
 GESAMP/EHS Composite List of Hazard Profiles - Hazard evaluation of substances transported by ships
 IMO IBC Code Chapter 18: List of products to which the Code does not apply
 IMO MARPOL 73/78 (Annex II) - List of Other Liquid Substances
 IMO Provisional Categorization of Liquid Substances - List 1: Pure or technically pure products
 IMO Provisional Categorization of Liquid Substances - List 2: Pollutant only mixtures containing at least 99% by weight of components already assessed by IMO
 International Air Transport Association (IATA) Dangerous Goods Regulations
 International Council of Chemical Associations (ICCA) - High Production Volume List
 Italy Occupational Exposure Limits
 OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals
 acetato- di- n- butile (CAS: 123- 86- 4) se trovato nella seguente liste di regolamenti;
 EU Directive 2002/72/EC Plastic materials and articles intended to come into contact with foodstuffs - Annex III Section A
 Incomplete list of additives fully harmonised at Community level
 European Customs Inventory of Chemical Substances - ECICS (Italian)
 European Union (EU) Annex I to Directive 67/548/EEC on Classification and Labelling of Dangerous Substances - Final proposal
 of the TC C&L for the 30th ATP
 European Union (EU) Annex I to Directive 67/548/EEC on Classification and Labelling of Dangerous Substances - updated by ATP:
 29 (Italian)
 European Union (EU) Control of Major Accident Hazards Involving Dangerous Substances - Seveso Category
 European Union (EU) Inventory of Fragrance Ingredients (Perfume and Aromatic Raw Materials)
 European Union (EU) Inventory of Ingredients used in Cosmetic Products
 European Union (EU) Restrictions on the Marketing and Use of Certain Dangerous Substances and Preparations
 GESAMP/EHS Composite List of Hazard Profiles - Hazard evaluation of substances transported by ships
 IMO IBC Code Chapter 17: Summary of minimum requirements
 IMO MARPOL 73/78 (Annex II) - List of Noxious Liquid Substances Carried in Bulk
 International Council of Chemical Associations (ICCA) - High Production Volume List
 Italy Occupational Exposure Limits
 OECD Representative List of High Production Volume (HPV) Chemicals
 United Nations Convention Against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances - Table II

Sezione 16 - ALTRE INFORMAZIONI

EVIDENZA LIMITATA

- Inalazione e/ o ingestione Puo` causare danni alla salute*.
- Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.
- Puo` causare malesseri agli occhi e al tratto respiratorio*.
- Vapori possono causare vertigini o soffocamento*.

* (evidenza limitata).



RISCHIO

Spiegazione dei Codici di Rischio usati nell MSDS

Codici R Frasi di Rischio

R10	Inflammabile.
R11	Facilmente infiammabile.
R38	Irritante per la pelle.
R52	Dannoso per gli organismi acquatici.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

ALLEGATO II: Indicazioni di pericolo

F Facilmente infiammabile

LINEE GUIDA DI SANITA RIPRODUTTIVA

Ingrediente ORG UF Endpoint CR Adeq TLV

etanolo 1880 mg/m³ NA NA NA Yes

Queste raccomandazioni di esposizione derivano da Livelli di monitoraggio della valutazione del rischio e non dovrebbero essere interpretati come limiti inequivocabilmente sicuri. ORG rappresenta un periodo medio di 8 ore a meno che diversamente specificato. CR = Rischio di Cancro / 10000; UF = fattore di incertezza; TLV stimato a essere adeguato a proteggere la salute riproduttiva; LOD: Limite di detezione I tossici punti chiave sono stati inoltre identificati come: D = sviluppo; R = Riproduttivo; TC = Carcinogeno che attraversa la placenta Jankovic J., Drake F.: A Screening Method for Occupational Reproductive American Industrial Hygiene Association Journal 57: 641-649 (1996).

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente dal comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

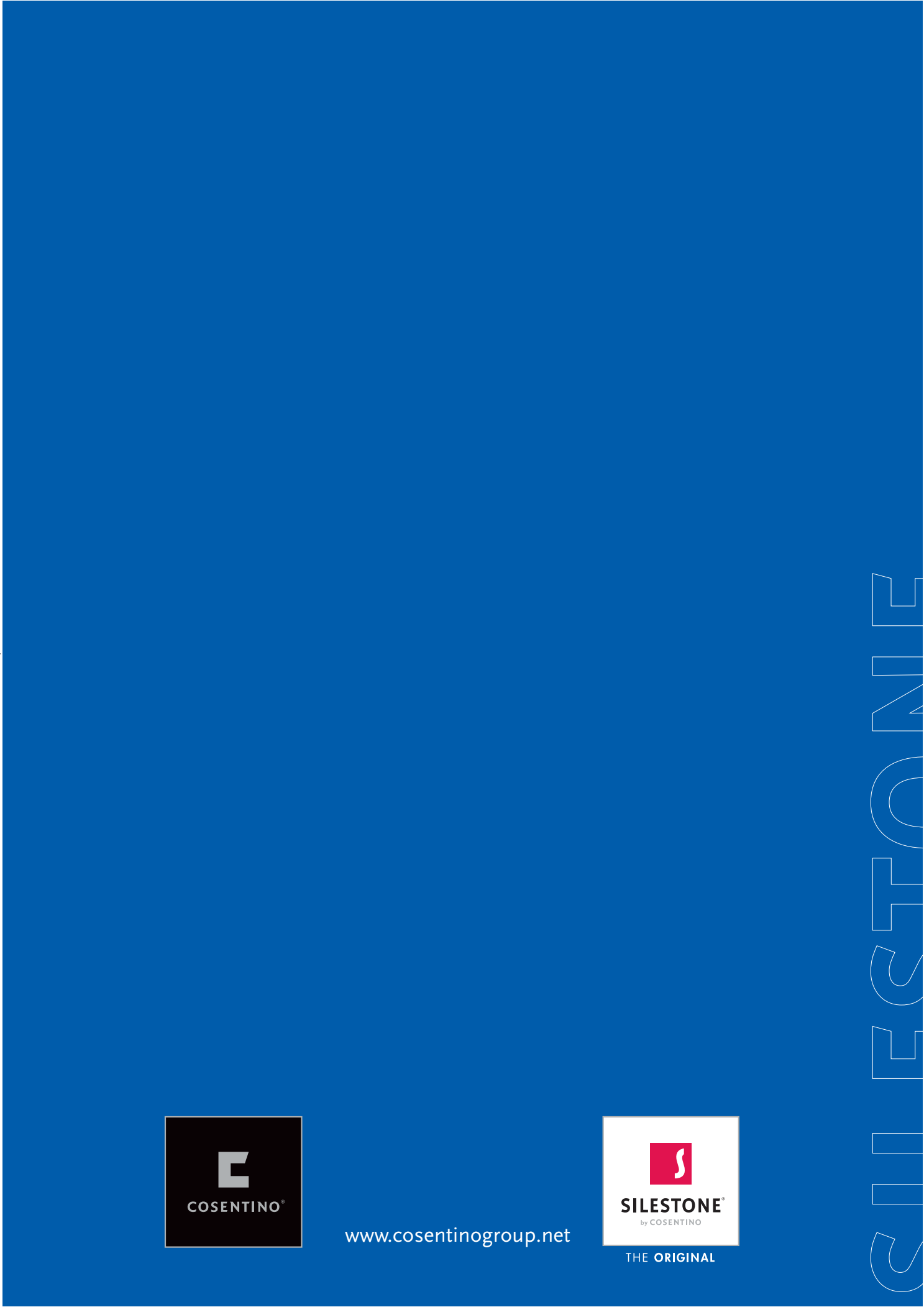
Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

IT 16	Protezione per gli occhi personale
IT 340	Indumenti protettivi
EN 374	Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
EN 13832	Calzature protettive contro le sostanze chimiche
IT 133	Dispositivi per la protezione respiratoria.

Questo documento e' protetto dai diritti d' autore. Eccetto che da ogni azione onesta per motivi di studio privato, ricerca, analisi o criticismo, come permesso dal Copyright Act, nessuna parte può essere riprodotta da nessun processo senza un permesso scritto da CHEMWATCH. TEL (+61 3) 9572 4700.

Data di rilascio: 17-Maggio-2007

Data di stampa:11-Febbraio-2009



SILESTONE



www.cosentinogroup.net



SILESTONE
by COSENTINO

THE ORIGINAL

